

TERNI  
UNA CITTÀ  
IN TRASFORMAZIONE



Agenzia Umbria Ricerche





Agenzia Umbria Ricerche

# TERNI

## UNA CITTÀ IN TRASFORMAZIONE

Luglio 2024



*Amministratore Unico:* Alessandro Campi

*Area Ricerca:* Elisabetta Tondini, Mauro Casavecchia, Giuseppe Coco

*Amministrazione e comunicazione:* Tharita Pierini, Roberta Chiappini,  
Emanuele Pettini

---

Immagine in copertina: Thyrus d'acciaio, Terni

## Sommario

Introduzione.....	5
Una lettura di sintesi.....	7
La popolazione.....	10
Le famiglie .....	12
Le abitazioni.....	14
I livelli di istruzione .....	14
La popolazione per condizione professionale .....	16
Il tessuto produttivo.....	19
Le esportazioni.....	21
Gli esercizi commerciali.....	23
Gli spostamenti quotidiani per lavoro .....	24
Il turismo .....	26
I redditi .....	27
Box - I progetti Pnrr del Comune di Terni .....	28
Il peso di Terni sull'Umbria .....	31
Terni tra i capoluoghi di provincia .....	32



## Introduzione

Perugia e Terni sono, al netto dell'antica e un po' folcloristica rivalità che le divide, le due uniche realtà urbane dell'Umbria, tra di loro molto diverse, per ragioni storiche, ma al tempo stesso per molti versi complementari. Conoscere le caratteristiche e potenzialità, dinamiche sociali e tendenze economiche, andamenti demografici e stili di consumo, risulta dunque utile per comprendere quale sia lo stato attuale della regione in una fase segnata da cambiamenti tanto profondi quanto difficili da prevedere nei loro effetti. E quale possa essere, di conseguenza, il futuro che aspetta questo pezzo d'Italia.

Nel giugno 2024, in coincidenza con l'importante turno elettorale che ha coinvolto la città capoluogo (conclusosi, come è noto, con un cambio di maggioranza politica per molti versi inatteso), l'Agenzia Umbria Ricerche ha pubblicato un quaderno su Perugia ricco di dati, tabelle e cifre. Una sorta di istantanea finalizzata a illustrarne, sulla base di una serie piuttosto articolata di indicatori statistici, i tratti essenziali dal punto di vista socioeconomico. Il documento, proprio perché realizzato con finalità unicamente conoscitive e informative, è stato molto apprezzato dal pubblico cui era rivolto: amministratori locali, esponenti politici dei diversi schieramenti, apparati tecnico-burocratici, studiosi del territorio, osservatori e analisti, mondo dell'informazione locale. È stato considerato un contributo di conoscenza utile per discutere il ruolo e le funzioni cui Perugia è chiamata in virtù della sua storia, del suo posizionamento geografico e, ovviamente, del suo profilo istituzionale.

La stessa operazione abbiamo deciso di fare per Terni, cercando ancora una volta di raccogliere e organizzare, in una forma facilmente accessibile, tutti i dati disponibili relativi alla sua popolazione, alla sua articolazione sociale, alla sua struttura economico-produttiva ecc. Diversamente da Perugia, non abbiamo potuto disporre delle informazioni relative all'indagine qualitativa condotta recentemente dall'Istat sulle città, dal momento che Terni non è stata oggetto di rilevazione. Ciò non toglie che anche questo quaderno contenga indicazioni, sotto forma di dati, ragionamenti e proposte d'interpretazione, certamente preziose *in primis* per chi è chiamato a operare sul versante politico-decisionale e delle politiche pubbliche.

La tesi di fondo è la stessa del precedente dossier: le strutture urbane sono quelle in cui si determinano e attivano le dinamiche di innovazione, senza le quali nessun territorio può crescere e svilupparsi. Nel caso di Terni, la città industriale per eccellenza dell'Umbria, non c'è nemmeno bisogno di spiegare quale ruolo fondamentale essa abbia svolto, nell'arco di oltre un secolo, ai fini della modernizzazione – anche in termini culturali e di mentalità – di un territorio afflitto da una cronica condizione di arretratezza e di marginalità. Nel frattempo, la storia di Terni è molto cambiata, avendo dovuto affrontare una stagione economica talmente critica da averne modificato, giocoforza, vocazione e obiettivi. Ma resta, come risulta da questo dossier, una realtà dinamica e segnata da indubbe specificità, dalle quali partire per immaginare quale possa essere il suo particolare contributo allo sviluppo futuro dell'Umbria.

*Alessandro Campi*

Amministratore Unico dell'Agenzia Umbria Ricerche



## Una lettura di sintesi

Terni è il secondo dei due capoluoghi di provincia dell'Umbria. Con i suoi 106.677 abitanti, concentra il 12,5 per cento della popolazione regionale, una quota leggermente più bassa di quella dei primi anni del nuovo millennio, conseguente a una flessione demografica nell'ultimo quadriennio complessivamente più accentuata di quella umbra. Al primo gennaio 2024 conta 13.240 stranieri residenti, una quota pari al 12,4 per cento della sua popolazione, superiore a quella registrata nell'intera regione (10,5 per cento). La più alta presenza di stranieri tende ad attenuare uno squilibrio demografico particolarmente pronunciato: il comune si caratterizza infatti per indici di vecchiaia, di dipendenza anziani e di dipendenza strutturale tra i più elevati d'Italia, anche per un tasso di natalità che colloca Terni all'84° posto nella classifica dei 109 capoluoghi di provincia. Tra gli stranieri, il 63 per cento ha meno di 45 anni (una percentuale che si ferma al 37,5 per cento considerando i soli residenti italiani) e il 30,6 per cento di essi ha un'età compresa tra 30 e 44 anni (una quota più che doppia rispetto a quella calcolata sugli italiani). In generale, la maggiore presenza straniera a Terni rispetto alla media umbra si ripropone nelle diverse classi di età, con punte più accentuate sia in quella a più alto addensamento (30-44 anni) sia tra i più giovani (fino a 14 anni).

Il comune conta oltre 51 mila famiglie, il 13,3 per cento di quelle umbre, per una dimensione media pari a 2,07 componenti (a fronte del 2,20 regionale). Dunque, famiglie più piccole, per effetto di una maggiore presenza di nuclei con uno e due componenti (rispettivamente 40,7 e 29 per cento del totale, rispetto a 37,6 e 27,5 dell'Umbria) e di una più bassa quota di nuclei più numerosi (da tre componenti in su). Le famiglie con almeno un componente di origine straniera sono il 13,2 per cento (a fronte del 12,4 per cento regionale) e quelle composte da tutti componenti stranieri rappresentano il 9,7 per cento (un punto in più dell'intera Umbria).

Il numero di abitazioni che insiste sul territorio comunale è pari a circa 60 mila e il 16,2 per cento di esse risultano non occupate, ovvero vuote o occupate esclusivamente da persone non dimoranti abitualmente (in Umbria il tasso di non occupazione delle abitazioni sale al 25,2 per cento). Rispetto alla media regionale a Terni vi sono meno abitazioni di proprietà (il 75,5 per cento a fronte del 79 per cento regionale) e più abitazioni in affitto (19 per cento contro il 13,3 per cento dell'Umbria).

La popolazione di Terni si caratterizza per livelli di istruzione un po' più elevati di quelli regionali. Il 18,7 per cento dei ternani possiede un titolo universitario (diploma di tecnico superiore ITS, titolo di studio terziario di I e II livello, dottorato di ricerca), mentre in Umbria l'incidenza si ferma al 17,2 per cento. Isolando gli abitanti dai 25 anni in su la quota sale al 21,2 per cento, ancora più alta di quella osservabile in tutta l'Umbria (19,6 per cento). A Terni è altresì più elevata la presenza di diplomati, invece è più bassa la quota di coloro che non superano la licenza media. In sintesi, a Terni risiede il 13,6 per cento dei possessori di un titolo universitario e il 13,2 per cento dei diplomati umbri. In generale, il livello di competenza alfabetica e numerica degli studenti è sopra la media nazionale.

La metà della popolazione in età lavorativa che vive nel comune (47.476 persone nel 2021) è costituita da forza lavoro, un punto in meno rispetto alla media umbra. Rispetto alla regione vi sono relativamente meno occupati (44,7 contro 47,1 per cento) e più disoccupati (5,2 contro 4,1 per cento sul totale della popolazione con oltre 14 anni di età). Nel 2021 gli occupati erano 42.541 e i disoccupati 4.935. Un po' più bassa della media regionale è la quota di percettori di pensione, da attività lavorativa o da redditi da capitale (24,2 contro 26,0 per cento) ma più alta è la presenza di casalinghe (10,4 contro 8,5 per cento); sostanzialmente analoga la quota degli studenti (7,8 per cento della popolazione con oltre 14 anni).

Tra chi dimora abitualmente a Terni, oltre 37 mila persone (il 33,9 per cento della popolazione residente) si spostano quotidianamente per motivi di lavoro. Di queste, l'84 per cento rimane entro il territorio comunale e solo il 16 per cento lavora fuori comune (dati al 2019), un dato che pone Terni in cima alla classifica dei comuni umbri per il minor pendolarismo lavorativo al di fuori del proprio territorio.

Il peso demografico di Terni sull'Umbria si avvicina molto a quello calcolato considerando le unità produttive attive, che incidono del 12,8 per cento sul totale regionale; considerando gli addetti che vi lavorano il peso di Terni raggiunge il 13,5 per cento. Nel complesso, Terni non brilla per tasso di imprenditorialità, un indicatore che la colloca piuttosto in basso nella graduatoria dei capoluoghi di provincia italiani. La presenza di due insediamenti manifatturieri di grandi dimensioni (uno per la produzione dell'acciaio e uno per la produzione di mezzi di trasporto) offre un'articolazione settoriale molto diversa se osservata in termini di unità locali piuttosto che di addetti: la manifattura, che incide solo per il 5,5 per cento nel primo caso, nel secondo salta al 17,5 per cento. Tuttavia, l'articolazione settoriale degli addetti ripropone un territorio meno industrializzato di quello umbro (28,8 per cento contro 33,6), a favore invece delle attività terziarie. I servizi più presenti sono il commercio al dettaglio, che assorbe 4 mila addetti (il 12 per cento del totale), il noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (ove lavora quasi il 10 per cento degli addetti), le attività professionali, scientifiche e tecniche (8,2 per cento) e le attività di alloggio e ristorazione (6,4 per cento del totale comunale). Anche a Terni prevale la piccola dimensione, visto che quasi il 95 per cento del tessuto produttivo locale è costituito da unità con meno di 10 addetti. Le unità con 10-49 addetti sono il 4,4 per cento del totale. Le 62 realtà di medie dimensioni (50-249 addetti) operano prevalentemente nella manifattura, ma si trovano unità attive anche nei servizi (trasporto e magazzinaggio; ricerca, selezione, fornitura di personale; servizi per edifici e paesaggio; servizi di informazione e comunicazione). Delle 6 unità locali più grandi (250 addetti e più) tre operano nell'industria e tre nei servizi (trasporto e magazzinaggio e servizi di assistenza sociale residenziale).

Il comune si connota per la sua forte vocazione esportativa, determinata dalla storica produzione dell'acciaio. Nel 2023, il fatturato realizzato dalle imprese esportatrici ternane, pari a 1,7 miliardi di euro, costituisce il 29,3 per cento dell'export totale regionale. Da ciò dipende la forte dipendenza delle esportazioni umbre dall'andamento degli scambi dei prodotti dell'industria metallurgica che, in annate critiche, come quella appena trascorsa, riducono considerevolmente la performance esportativa dell'Umbria.

I redditi complessivamente dichiarati nel 2023 dai contribuenti che risiedono a Terni (un ammontare che supera 1,7 miliardi di euro) pesano per il 12,5 per cento sul totale regionale, specularmente al peso demografico. Tuttavia, il valore medio a contribuente, pari a 22.340 euro, supera il dato umbro (21.656 euro), quale risultato di una distribuzione del reddito più concentrata, rispetto alla regione, nella fascia più povera (fino a 10 mila euro dichiarati) e in quella 26-55 mila euro, che assorbono entrambe oltre il 27 per cento dei contribuenti. Ad ogni modo, nella graduatoria costruita sui capoluoghi di provincia italiani, Terni si colloca nelle ultime postazioni, contrassegnate dai valori più bassi, quale conseguenza dei caratteri del suo tessuto economico produttivo e da una intensità lavorativa delle famiglie piuttosto contenuta.

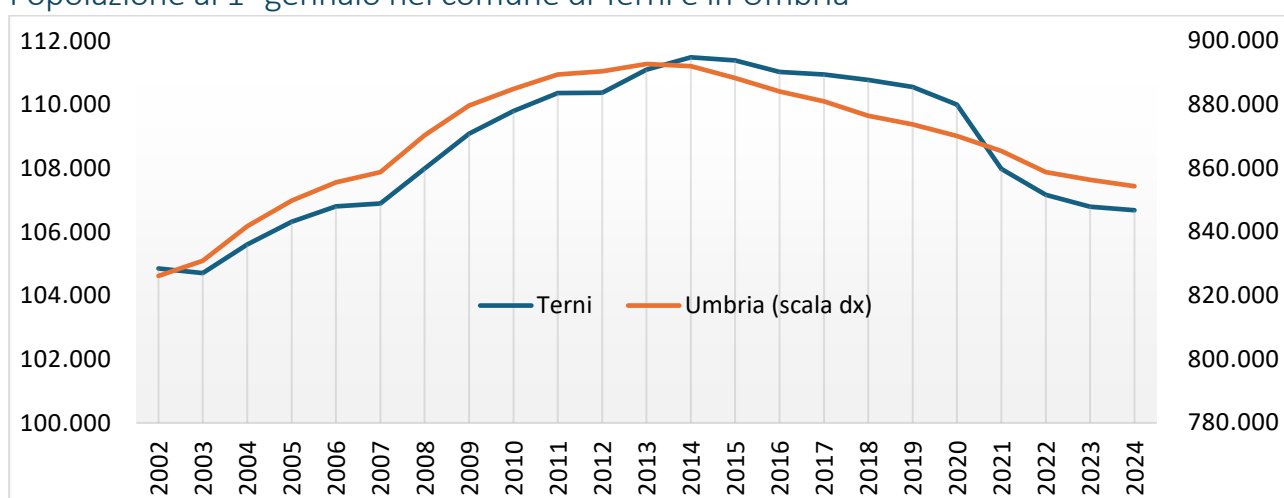
Il comune ha vissuto negli anni post pandemia una ripresa turistica molto sostenuta, più di quanto occorso su base regionale; tuttavia, la sua capacità attrattiva continua a essere limitata, incidendo per solo il 4,4 per cento sulle presenze totali in Umbria. Su questo dato incide indubbiamente una vocazione culturale molto contenuta (se si considera il numero di visitatori nei musei, il numero di biblioteche e di istituzioni culturali presenti) che però non preclude potenziali margini di intervento per espandere ulteriormente la domanda turistica nel territorio. Un territorio che si caratterizza per una qualità dell'aria e un livello di inquinamento acustico non ottimali, fortunatamente controbilanciati da una grande disponibilità di verde urbano, una ricca densità di aree verdi e molte aree pedonali.

La forte ripresa del turismo, ma anche il cambiamento degli stili di vita dei residenti, potrebbe aver agito sulla crescita del numero di esercizi di ristorazione, aumentati nell'ultimo decennio sia nel centro storico che in periferia, in controtendenza rispetto alla generale contrazione delle attività commerciali e turistiche. Dal 2013 al 2023 Terni ha assistito infatti a una perdita del 19 per cento dei negozi al dettaglio, che ha comportato 80 esercizi in meno nel centro storico e 168 nelle aree periferiche. La trasformazione geograficamente diffusa del tessuto economico dei centri storici, che ha determinato una riduzione delle attività commerciali tradizionali, nel caso di Terni è stata particolarmente critica, in quanto ha riguardato anche i punti vendita di servizi e tecnologia, invece in aumento in altre realtà. Meno impattante è stata invece la diminuzione delle attività turistico ricettive, anche se l'aumento di ristoranti e di forme di alloggio diverse dagli alberghi non è riuscita a compensare il calo dei bar. Nelle aree periferiche la diffusa flessione degli esercizi commerciali ha risparmiato solo le farmacie e i punti vendita di apparecchi informatici e di telefonia, invece in leggero aumento. Nel settore turistico ricettivo, anche in questo caso complessivamente in calo, sono aumentati soltanto gli esercizi di ristorazione.

## La popolazione

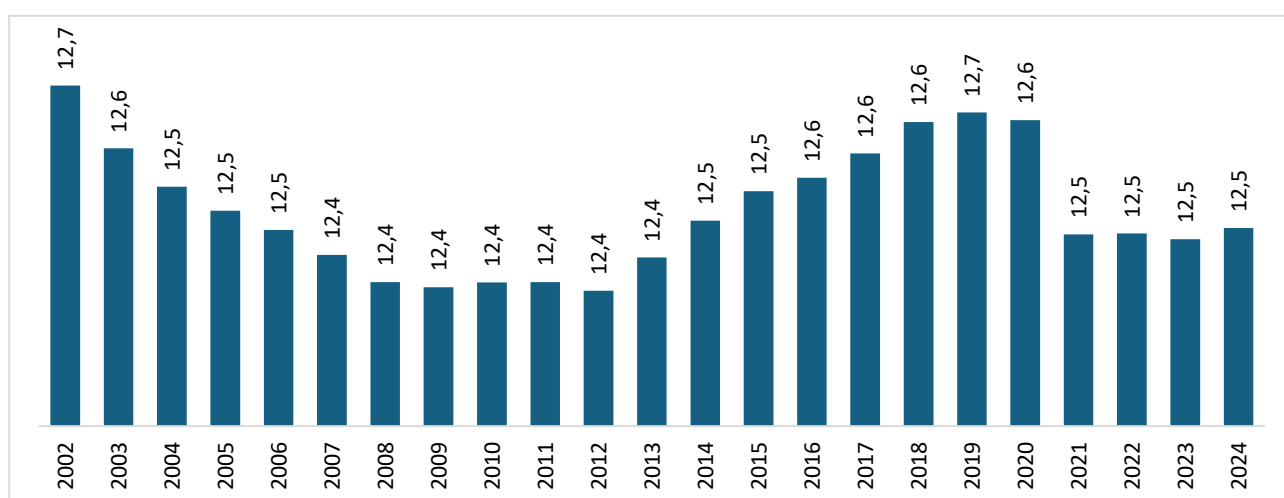
All'inizio del nuovo millennio, Terni aveva una popolazione inferiore a 105 mila abitanti. Dopo una crescita, parallela a quella regionale, che ha visto la sua punta massima nel 2014 (con 111.484 residenti), procede verso un lento declino fino al 2020 e poi a una più consistente flessione che l'ha portata ai numeri più recenti, inferiori i 107 mila abitanti. Considerando anche il contemporaneo assottigliamento su base regionale, l'incidenza demografica del capoluogo di provincia sul totale umbro negli ultimi quattro anni si è stabilizzato intorno al 12,5 per cento.

### Popolazione al 1° gennaio nel comune di Terni e in Umbria



Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

### Incidenza demografica del comune di Terni sull'Umbria (%)



Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

## Popolazione al 1° gennaio nel comune di Terni e in Umbria e variazioni annue

Anno	Comune di Terni			Umbria	
	Popolazione	Variazione assoluta vs anno precedente	Variazione x 1.000 ab. vs anno precedente	Variazione x 1.000 ab. vs anno precedente	
2002	104.855	-	-	-	-
2003	104.706	-149	-1,4	5,8	
2004	105.609	903	8,6	13,1	
2005	106.316	707	6,7	9,5	
2006	106.803	487	4,6	6,8	
2007	106.896	93	0,9	3,8	
2008	107.984	1.088	10,2	13,4	
2009	109.080	1.096	10,1	10,7	
2010	109.799	719	6,6	6,0	
2011	110.362	563	5,1	5,1	
2012	110.369	7	0,1	1,1	
2013	111.090	721	6,5	2,6	
2014	111.484	394	3,5	-0,7	
2015	111.383	-101	-0,9	-4,3	
2016	111.028	-355	-3,2	-4,7	
2017	110.949	-79	-0,7	-3,5	
2018	110.777	-172	-1,6	-5,1	
2019	110.554	-223	-2,0	-3,1	
2020	110.003	-551	-5,0	-4,1	
2021	107.982	-2.021	-18,4	-5,4	
2022	107.165	-817	-7,6	-7,7	
2023	106.793	-372	-3,5	-2,8	
2024*	106.677	-116	-1,1	-2,4	

\* Dati provvisori

Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

Al primo gennaio 2024 il comune di Terni conta 13.240 stranieri residenti, pari al 12,4 per cento della sua popolazione, una quota superiore a quella registrata nell'intera regione (10,5 per cento). La presenza di stranieri nel territorio comunale negli ultimi sei anni ha avuto un andamento altalenante che si chiude con la punta massima registrata nel 2024, quando l'incidenza sul totale regionale ha quasi toccato il 15 per cento.

Il contributo demografico della componente straniera abbassa notevolmente il tasso di invecchiamento: oltre il 63 per cento degli stranieri che risiedono nel comune hanno meno di 45 anni, mentre la stessa quota relativa ai cittadini italiani si ferma al 37,6 per cento. La presenza straniera si eleva dunque tra le coorti più giovani, e tocca la concentrazione massima tra i 30-44 enni, ove per ogni 100 residenti quasi 24 sono di origine straniera. In tale fascia si addensa il 30,6 per cento dei residenti esteri, una quota più che doppia rispetto a quella calcolata per gli italiani (14,0 per cento).

Stando all'anno 2023, gli stranieri che risiedono nel comune provengono da 122 Paesi, con una netta prevalenza della Romania che, con 3.811 presenze, copre il 30 per cento del totale.

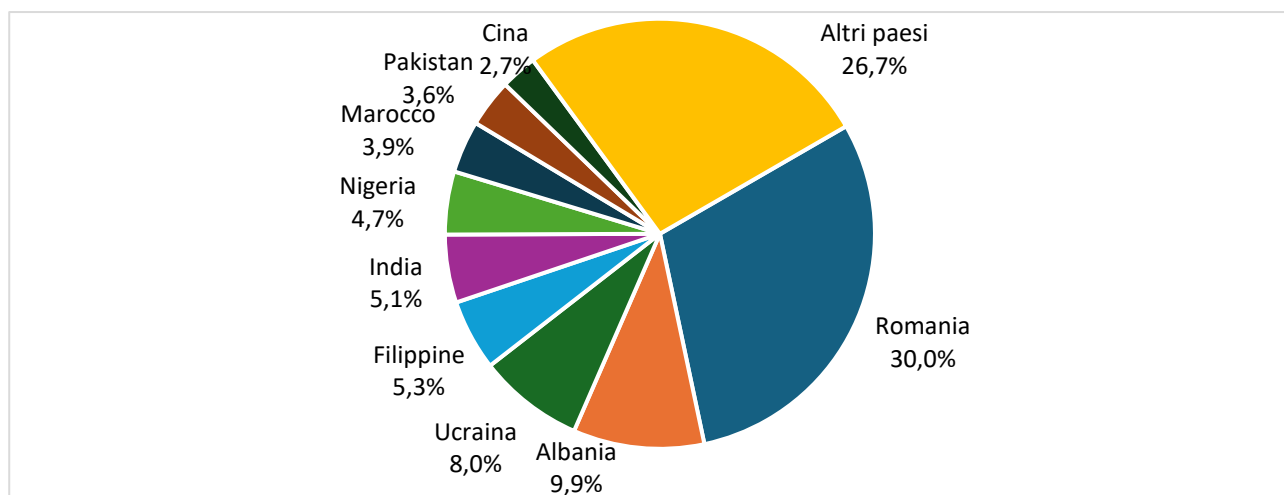
## Residenti italiani e stranieri per fasce d'età nel comune di Terni e in Umbria (1° gennaio 2024\*)

	Comune di Terni				Umbria		
	Numero di stranieri	Cittadini stranieri (%)	Cittadini italiani (%)	Stranieri su totale residenti (%)	Cittadini stranieri (%)	Cittadini italiani (%)	Stranieri su totale residenti (%)
0-14 anni	1.996	15,1	10,0	17,6	14,8	10,9	13,8
15-29 anni	2.349	17,7	13,5	15,7	18,2	13,8	13,4
30-44 anni	4.056	30,6	14,0	23,6	28,7	15,3	18,1
45-59 anni	3.202	24,2	24,4	12,3	24,3	23,3	10,9
60 anni e più	1.637	12,4	38,1	4,4	14,0	36,8	4,3
<b>Totale</b>	<b>13.240</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>12,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>10,5</b>

\* Dati provvisori

Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

## Stranieri residenti nel comune di Terni per paese di origine (1° gennaio 2023)



Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

## Le famiglie

Nel comune di Terni risiedono oltre 51 mila famiglie, il 13,3 per cento di quelle che vivono nel territorio regionale.

Le famiglie unipersonali, come anche in Umbria, sono le più cospicue, anche più di quelle umbre (assorbono oltre i due quinti del totale comunale), seguite da quelle formate da due componenti (il 29 per cento, un po' più della media regionale); rispetto alla regione è invece meno elevata la presenza dei nuclei da 4 componenti in su (13,1 contro 16,8 per cento).

Le famiglie con almeno un componente straniero sono oltre 6.794, il 13,2 per cento di tutte le famiglie del comune e il 14,2 per cento di quelle residenti in Umbria; le famiglie con tutti componenti stranieri, pari a 4.978, coprono una quota pari al 9,7 per cento delle famiglie residenti nel comune (l'8,7 per cento in Umbria).

Per la più elevata incidenza di famiglie unipersonali, la dimensione media delle famiglie ternane è minore di quella regionale, peraltro in sensibile calo negli ultimi anni.

### Famiglie per numero di componenti (2022)

	1	2	3	4	5	6 e più	Totale
Comune di Terni	20.954	14.902	8.852	5.193	1.165	382	51.448
Umbria	145.181	106.072	69.928	47.959	12.161	4.879	386.180
Composizione %							
Comune di Terni	40,7	29,0	17,2	10,1	2,3	0,7	100,0
Umbria	37,6	27,5	18,1	12,4	3,1	1,3	100,0

Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

### Famiglie con almeno un componente straniero residente (2022)

Numero di componenti	1	2	3	4 e più	Totale	% su famiglie totali
Comune di Terni	4.116	1.127	708	843	6.794	13,2
Umbria	29.933	7.400	4.447	6.161	47.941	12,4
Quota Terni / Umbria (%)	13,8	15,2	15,9	13,7	14,2	

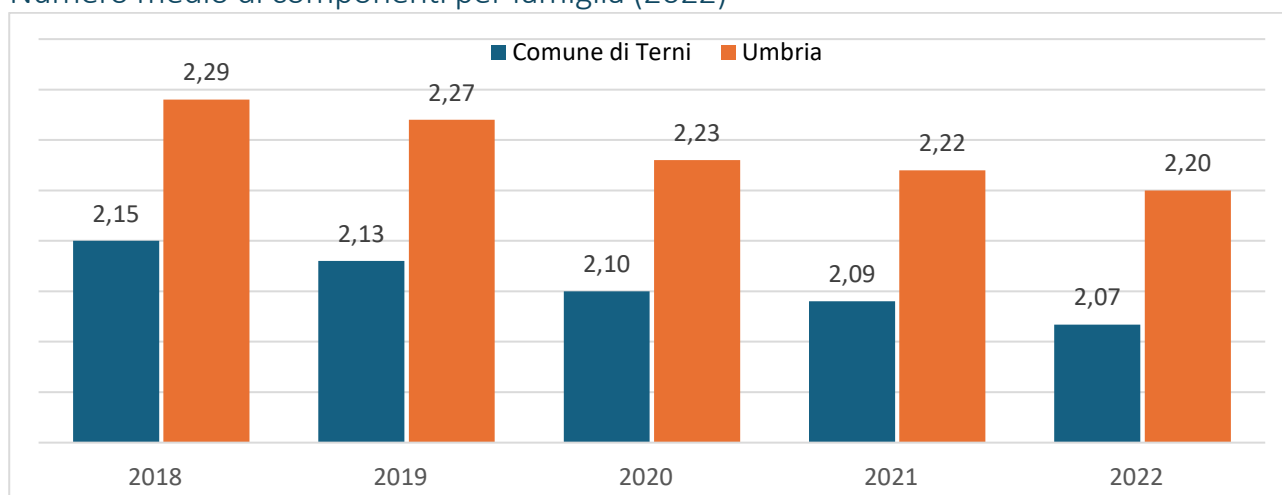
Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

### Famiglie con tutti i componenti stranieri (2022)

Numero di componenti	1	2	3	4 e più	Totale	% su famiglie totali
Umbria	19.176	5.106	3.492	5.638	33.412	8,7
Terni	2.757	834	602	785	4.978	9,7

Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

### Numero medio di componenti per famiglia (2022)



Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

## Le abitazioni

Nel territorio comunale sono insediate 60 mila abitazioni (dato 2021), il 16,2 per cento delle quali risultano non occupate: una percentuale assai più ridotta di quella regionale, che sale a più di un quarto. Le 50.261 abitazioni occupate a Terni costituiscono il 13,3 per cento di quelle umbre. I tre quarti risultano di proprietà (2019) e quelle in affitto sono quasi un quinto, una quota superiore a quella riscontrabile nella regione.

### Abitazioni occupate e non occupate (2021)

	Abitazioni occupate	Terni/ Umbria (%)	Abitazioni non occupate	Terni/ Umbria (%)	Abitazioni totali	Terni/ Umbria (%)	Quota abitazioni non occupate (%)
Comune di Terni	50.261	13,3	9.735	7,7	59.996	11,9	16,2
Umbria	376.747	100	126.922	100	503.669	100	25,2

Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

### Abitazioni occupate per tipo di possesso (2019)

	Proprietà	Affitto	Altro titolo	Totale abitazioni occupate
Comune di Terni	37.826	9.503	2.785	50.113
Umbria	291.924	49.270	28.696	369.890
Composizione %				
Comune di Terni	75,5	19,0	5,6	100,0
Umbria	78,9	13,3	7,8	100,0

Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

## I livelli di istruzione

La quota di ternani con istruzione universitaria (diploma ITS, laurea di primo o secondo livello, dottorato di ricerca) è pari al 21,2 per cento della popolazione con almeno 25 anni, leggermente più elevato rispetto al 19,6 per cento riscontrabile tra gli umbri. Un po' più alta della media regionale è la presenza di diplomati e più bassa la quota di coloro che non superano la licenza media.

## Residenti da 9 anni in su nel comune di Terni per titolo di studio e fasce d'età (2022)

	9-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	9 anni e più
Nessun titolo di studio	1.708	209	165	990	3.072
Analfabeti	..	..	..	..	323
Alfabeti privi di titolo di studio	..	..	..	..	2.749
Licenza di scuola elementare	2.730	469	723	8.106	12.028
Licenza media o avviamento professionale (entro il 1965) /Diploma di Istruzione secondaria di I grado	5.452	5.074	6.615	7.306	24.447
Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	4.561	15.363	12.774	9.497	42.195
Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di I livello	625	3.046	926	368	4.965
Titolo di studio terziario di II livello e dottorato di ricerca	120	6.324	4.120	3.271	13.835
Titolo di studio terziario di II livello	..	..	..	..	13.377
Dottorato di ricerca e altro	..	..	..	..	458
<b>Totale</b>	<b>15.196</b>	<b>30.485</b>	<b>25.323</b>	<b>29.538</b>	<b>100.542</b>

Fonte: Istat

## Composizione della popolazione residente da 9 anni in su nel comune di Terni e in Umbria per titolo di studio e fasce d'età (2022, %)

	9-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	9 anni e più
Comune di Terni					
Nessun titolo di studio	11,2	0,7	0,7	3,4	3,1
Analfabeti	..	..	..	..	0,3
Alfabeti privi di titolo di studio	..	..	..	..	2,7
Licenza di scuola elementare	18,0	1,5	2,9	27,4	12,0
Licenza media o avviamento professionale (entro il 1965) /Diploma di Istruzione secondaria di I grado	35,9	16,6	26,1	24,7	24,3
Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	30,0	50,4	50,4	32,2	42,0
Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di I livello	4,1	10,0	3,7	1,2	4,9
Titolo di studio terziario di II livello e dottorato di ricerca	0,8	20,7	16,3	11,1	13,8
Titolo di studio terziario di II livello	..	..	..	..	13,3
Dottorato di ricerca e altro	..	..	..	..	0,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Umbria					
Nessun titolo di studio	11,7	0,7	0,8	5,5	3,8
Analfabeti	..	..	..	..	0,4
Alfabeti privi di titolo di studio	..	..	..	..	3,5
Licenza di scuola elementare	18,8	1,3	3,5	33,8	13,8
Licenza media o avviamento professionale (entro il 1965) /Diploma di Istruzione secondaria di I grado	35,4	17,0	30,8	23,9	25,3
Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	29,7	51,2	47,7	26,4	39,9
Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di I livello	3,8	9,4	2,9	1,0	4,5
Titolo di studio terziario di II livello e dottorato di ricerca	0,7	20,4	14,3	9,4	12,7
Titolo di studio terziario di II livello	..	..	..	..	12,1
Dottorato di ricerca e altro	..	..	..	..	0,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

## Quota del comune di Terni sull'Umbria della popolazione residente con 9 anni e più per titolo di studio e fasce d'età (2022, %)

	9-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	9 anni e più
Nessun titolo di studio	11,6	11,4	10,2	7,8	10,0
Analfabeti	..	..	..	..	10,8
Alfabeti privi di titolo di studio	..	..	..	..	9,9
Licenza di scuola elementare	11,5	14,6	10,6	10,5	10,8
Licenza media o avviamento professionale (entro il 1965) /Diploma di Istruzione secondaria di I grado	12,2	12,0	10,8	13,3	12,1
Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	12,2	12,0	13,5	15,7	13,2
Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di I livello	13,1	13,0	15,9	15,4	13,6
Titolo di studio terziario di II livello e dottorato di ricerca	14,2	12,4	14,5	15,3	13,6
Titolo di studio terziario di II livello	..	..	..	..	13,7
Dottorato di ricerca e altro	..	..	..	..	10,5
<b>Totale</b>	<b>12,1</b>	<b>12,2</b>	<b>12,8</b>	<b>12,9</b>	<b>12,5</b>

Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

## La popolazione per condizione professionale

Nel comune di Terni al 2021 la popolazione con oltre 14 anni si divide a metà tra forze lavoro e non forze lavoro. Dunque, le persone che partecipano al mercato del lavoro sono relativamente meno presenti di quelle riferibili all'intera regione. Vi sono meno occupati (44,7 per cento degli ultra 14 anni) e, al contrario, un po' più disoccupati (5,2 per cento). La categoria prevalente tra le Non forze di lavoro, quella dei percettori di pensione, a Terni risulta sottorappresentata rispetto alla media regionale (24,2 contro 26 per cento), mentre vi sono più casalinghe (il 10,4 per cento l'8,5 dell'Umbria); sostanzialmente analoga la quota degli studenti (7,8 per cento della popolazione con oltre 14 anni).

Rispetto alla media regionale, gli occupati nel comune (42.541 in totale) sono relativamente meno presenti tra le persone con meno di 50 anni, tra le quali è invece assai più elevata la percentuale di disoccupati che, in quell'anno, si sono attestati complessivamente a 4.935 persone.

## Popolazione da 15 anni in su residente nel comune di Terni per condizione professionale e fasce d'età (2021)

	15-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	15 anni e più
FORZE DI LAVORO	2.325	25.130	18.078	1.942	47.476
Occupato	1.560	22.421	16.706	1.854	42.541
In cerca di occupazione	765	2.709	1.372	88	4.935
NON FORZE DI LAVORO	7.321	5.883	6.854	27.679	47.736
Percepisce pensione da lavoro o da capitale	10	235	1.795	20.992	23.032
Studente/ssa	6.573	859	15	0	7.447
Casalinga/o	200	2.846	3.272	3.545	9.862
In altra condizione	538	1.944	1.771	3.142	7.395
TOTALE	9.646	31.013	24.932	29.621	95.212

Fonte: Istat

## Composizione della popolazione da 15 anni in su residente nel comune di Terni e in Umbria per condizione professionale e fasce d'età (2021, %)

	15-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	15 anni e più
Comune di Terni					
FORZE DI LAVORO	24,1	81,0	72,5	6,6	49,9
Occupato	16,2	72,3	67,0	6,3	44,7
In cerca di occupazione	7,9	8,7	5,5	0,3	5,2
NON FORZE DI LAVORO	75,9	19,0	27,5	93,4	50,1
Percepisce pensione da lavoro o da capitale	0,1	0,8	7,2	70,9	24,2
Studente/ssa	68,1	2,8	0,1	0,0	7,8
Casalinga/o	2,1	9,2	13,1	12,0	10,4
In altra condizione	5,6	6,3	7,1	10,6	7,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Umbria					
FORZE DI LAVORO	25,8	83,0	71,6	7,1	51,2
Occupato	19,6	76,2	67,3	6,9	47,1
In cerca di occupazione	6,1	6,8	4,3	0,2	4,1
NON FORZE DI LAVORO	74,2	17,0	28,4	92,9	48,8
Percepisce pensione da lavoro o da capitale	0,2	1,0	9,8	76,6	26,0
Studente/ssa	66,8	2,7	0,1	0,0	7,9
Casalinga/o	2,0	7,7	12,2	8,6	8,5
In altra condizione	5,3	5,6	6,3	7,7	6,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

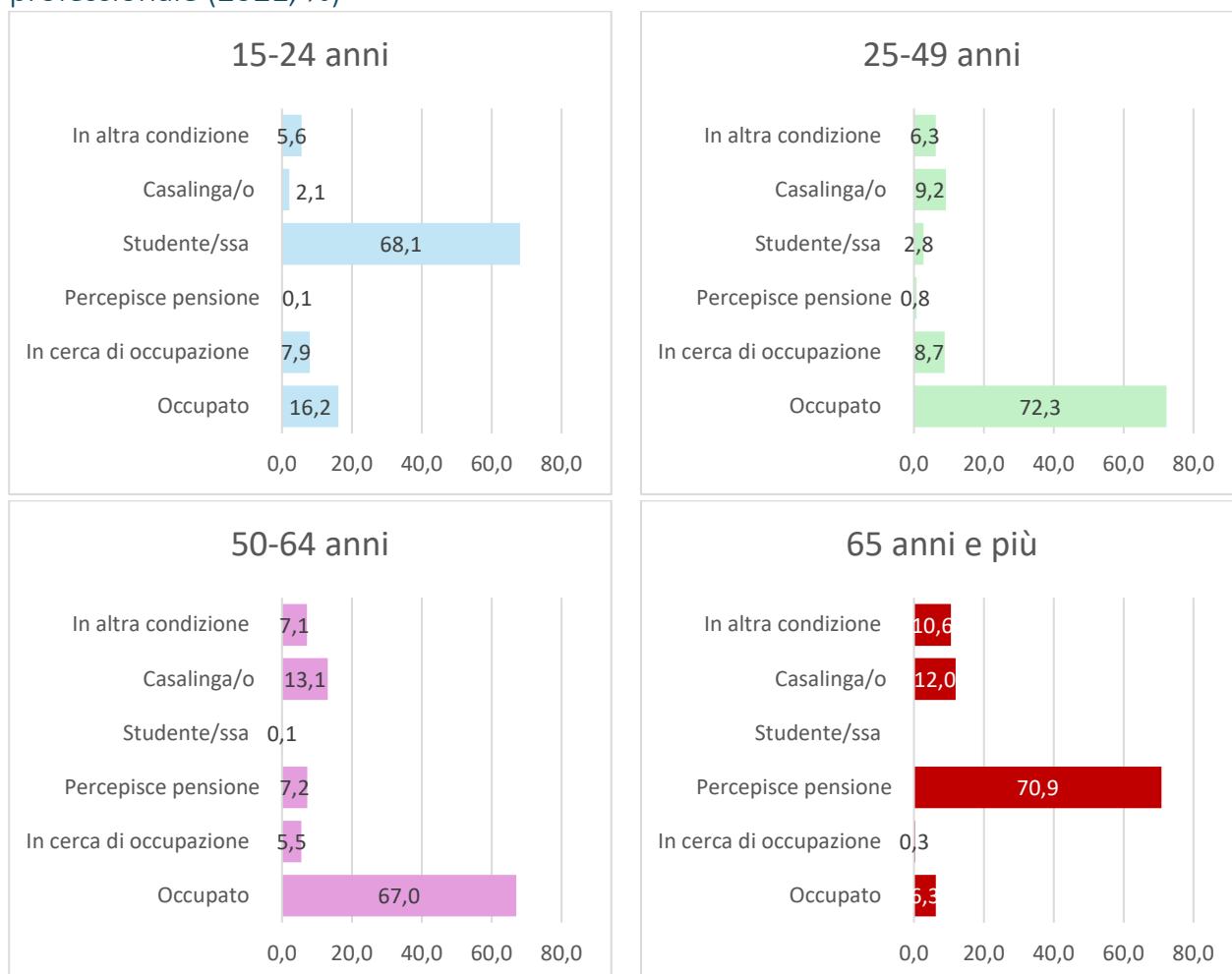
Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

## Quota del comune di Terni sul totale umbro della popolazione da 15 anni in su per condizione professionale e fasce d'età (2021, %)

	15-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	15 anni e più
<b>FORZE DI LAVORO</b>	11,5	11,9	12,9	11,9	12,3
Occupato	10,1	11,6	12,6	11,7	11,9
In cerca di occupazione	15,9	15,8	16,3	19,2	16,0
<b>NON FORZE DI LAVORO</b>	12,5	13,7	12,3	13,1	12,9
Percepisce pensione da lavoro o da capitale	7,5	9,2	9,3	12,0	11,7
Studente/ssa	12,5	12,7	13,3	18,7	12,5
Casalinga/o	12,9	14,5	13,7	18,1	15,3
In altra condizione	13,0	13,8	14,3	18,0	15,4
<b>TOTALE</b>	12,3	12,2	12,7	13,0	12,6

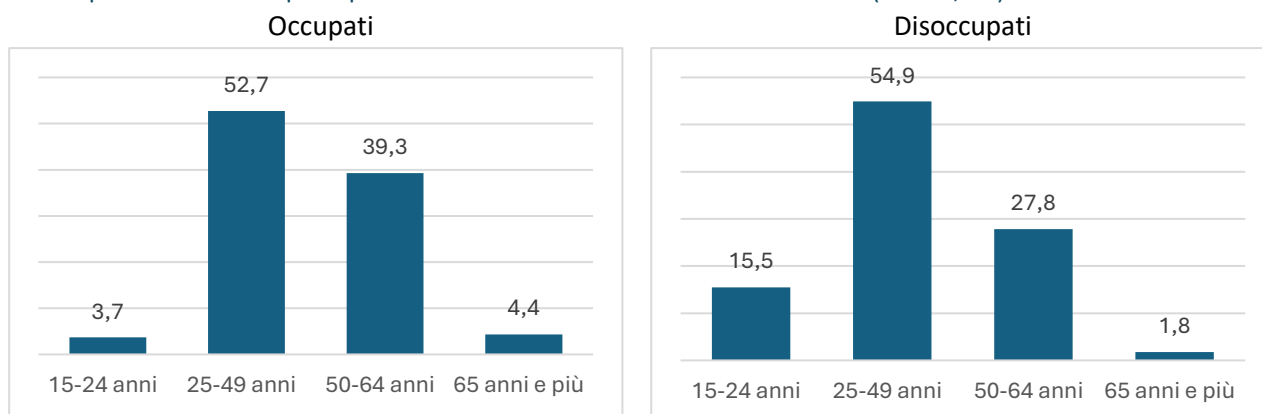
Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

## Popolazione con oltre 14 anni residente nel comune di Terni per fasce d'età e condizione professionale (2021, %)



Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

## Occupati e disoccupati per classi di età nel comune di Terni (2021, %)



Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

## Il tessuto produttivo

Dal punto di vista imprenditoriale, Terni ospita nel suo comune 9.342 unità locali, il 12,8 per cento di quelle situate in Umbria. Vi lavorano 34.133 addetti, il 13,5 per cento del totale regionale.

La peculiarità del territorio comunale è la presenza di due insediamenti manifatturieri di grandi dimensioni (uno per la produzione dell'acciaio e uno per la produzione di mezzi di trasporto) che offrono un'articolazione settoriale molto diversa se osservata in termini di unità locali piuttosto che di addetti: la manifattura, che incide solo per il 5,5 per cento nel primo caso, nel secondo sale al 17,5 per cento.

La lettura settoriale per unità locali vede dunque la netta prevalenza del terziario tradizionale (commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli) con 2.480 unità (il 26,5 per cento del totale), seguito dalle 1.761 attività professionali, scientifiche e tecniche (18,9 per cento). Le 885 unità del comparto edile pesano per il 9 per cento, come anche le 826 operanti nel settore della sanità e dei servizi sociali.

In generale, l'articolazione settoriale per addetti ripropone un territorio comunque meno industrializzato di quello umbro (28,8 per cento contro il 33,6), a favore delle attività terziarie.

In ambito industriale, il 6,8 degli addetti nel territorio (2.335) lavorano ai prodotti della metallurgia, il 2 per cento alla produzione di metalli e un altro 2 per cento ai prodotti alimentari. Il 2,3 per cento sono occupati nella fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento. Oltre 4 mila addetti (il 12 per cento del totale) lavorano nel commercio al dettaglio, il 9,8 per cento nel settore noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, l'8,2 per cento nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, il 6,4 per cento nelle attività di alloggio e ristorazione.

Nel complesso, quasi il 95 per cento del tessuto produttivo locale è costituito da unità con meno di 10 addetti, e per un 4,4 per cento da quelle con 10-49 addetti. Le 62 realtà di medie dimensioni (50-249 addetti) operano prevalentemente nella manifattura, ma si trovano unità attive anche nei

servizi (trasporto e magazzinaggio; ricerca, selezione, fornitura di personale; servizi per edifici e paesaggio; servizi di informazione e comunicazione). Delle 6 unità locali più grandi (250 addetti e più) tre operano nell'industria e tre nei servizi (trasporto e magazzinaggio e servizi di assistenza sociale residenziale).

### Unità locali delle imprese attive e relativi addetti nel comune di Terni e quota sul totale regionale (2021)

	Unità locali		Addetti	
	Comune di Terni	Quota su Umbria (%)	Comune di Terni	Quota su Umbria (%)
TOTALE	9.342	12,8	34.133	13,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	..		..	
Attività manifatturiere	510	7,7	5.972	10,4
Fornitura di energia elettrica, gas ecc.	64	17,9	407	30,7
Fornitura di acqua reti fognarie, gestione dei rifiuti	27	12,8	776	23,0
Costruzioni	885	10,8	2.660	12,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio ...	2.480	14,6	6.948	13,5
Trasporto e magazzinaggio	184	9,1	2.646	16,7
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	513	9,6	2.193	10,3
Servizi di informazione e comunicazione	290	17,5	1.157	20,1
Attività finanziarie e assicurative	288	13,8	850	13,7
Attività immobiliari	434	12,0	515	11,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.761	13,8	2.783	14,1
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	418	13,4	3.346	19,5
Istruzione	77	13,6	185	12,1
Sanità e assistenza sociale	826	16,5	2.219	17,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	118	11,9	391	16,4
Altre attività di servizi	467	13,0	1.084	13,4

Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

### Distribuzione delle unità locali delle imprese attive nel comune di Terni per classi dimensionali (2021, %)

	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
TOTALE	94,8	4,4	0,7	0,1	100,0
Estrazione di minerali da cave e miniere					
Attività manifatturiere	83,9	13,5	2,2	0,4	100,0
Fornitura di energia elettrica, gas ecc.	81,3	18,8			100,0
Fornitura di acqua reti fognarie, gestione dei rifiuti	70,4	18,5	7,4	3,7	100,0
Costruzioni	94,0	5,9	0,1		100,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	95,6	4,1	0,2		100,0
Trasporto e magazzinaggio	81,0	12,5	5,4	1,1	100,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	92,0	7,4	0,6		100,0
Servizi di informazione e comunicazione	92,1	6,2	1,7		100,0
Attività finanziarie e assicurative	94,8	4,9	0,3		100,0
Attività immobiliari	99,5	0,5			100,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	98,6	1,2	0,1		100,0
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	89,2	7,2	3,6		100,0
Istruzione	97,4	2,6			100,0
Sanità e assistenza sociale	97,6	1,8	0,5	0,1	100,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	96,6	1,7	1,7		100,0
Altre attività di servizi	98,3	1,7			100,0

Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

## Distribuzione settoriale delle unità locali delle imprese attive e dei relativi addetti nel comune di Terni e in Umbria (2021, %)

	Unità locali		Addetti	
	Comune di Terni	Umbria	Comune di Terni	Umbria
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere		0,1		0,1
Attività manifatturiere	5,5	9,1	17,5	22,9
Fornitura di energia elettrica, gas ecc.	0,7	0,5	1,2	0,5
Fornitura di acqua reti fognarie, gestione dei rifiuti	0,3	0,3	2,3	1,3
Costruzioni	9,5	11,2	7,8	8,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio ...	26,5	23,2	20,4	20,4
Trasporto e magazzinaggio	2,0	2,8	7,8	6,3
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,5	7,3	6,4	8,5
Servizi di informazione e comunicazione	3,1	2,3	3,4	2,3
Attività finanziarie e assicurative	3,1	2,8	2,5	2,5
Attività immobiliari	4,6	5,0	1,5	1,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	18,9	17,5	8,2	7,8
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	4,5	4,3	9,8	6,8
Istruzione	0,8	0,8	0,5	0,6
Sanità e assistenza sociale	8,8	6,8	6,5	5,2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1,3	1,4	1,1	0,9
Altre attività di servizi	5,0	4,9	3,2	3,2

Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

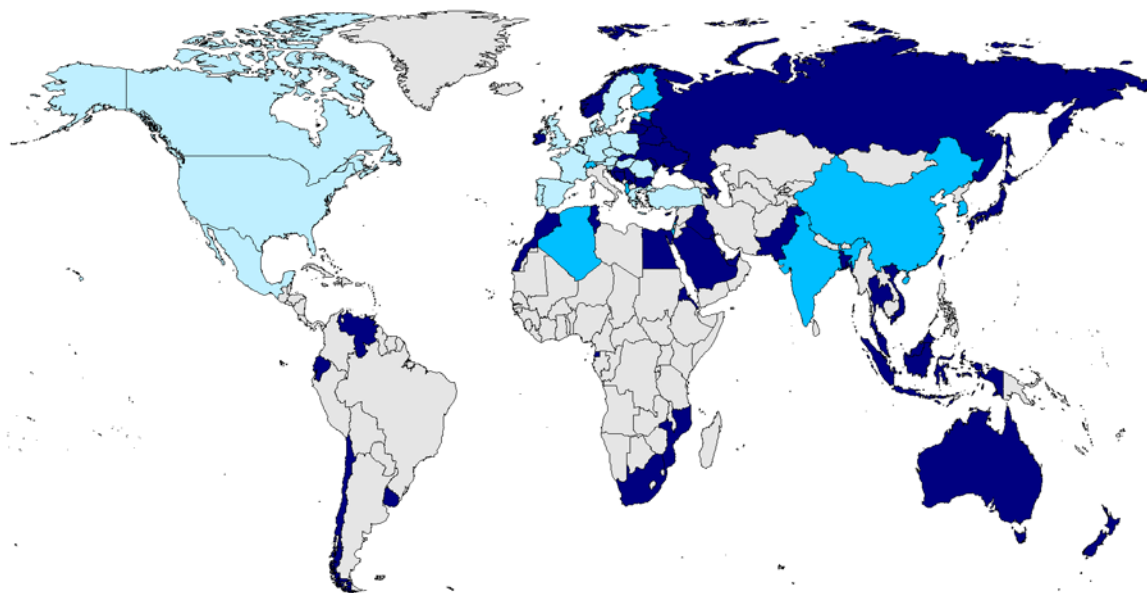
## Le esportazioni

Nel 2022, delle 2.502 imprese esportatrici umbre che presentano transazioni verso un singolo paese estero superiori o pari a 200 mila euro, una sessantina (63) risiedono nel comune di Terni. Dette imprese hanno realizzato in quell'anno un fatturato estero equivalente ad 1,7 miliardi di euro, pari al 29,3 per cento dell'export totale regionale.

Le imprese situate nel comune hanno esportato per l'87 per cento prodotti in metallo, per l'8 per cento sostanze e prodotti chimici, per il 2 per cento prodotti alimentari, bevande e tabacco, e per l'1 per cento mezzi di trasporto e macchinari; settori che complessivamente coprono il 99,2 per cento dell'export totale realizzato in quell'anno.

I beni prodotti nel ternano sono ampiamente acquistati dalla Germania (36,7 per cento del totale esportato dal comune); seguono Romania e Spagna, rispettivamente con l'11,3 e l'8,6 per cento. Tra i principali partner extra UE troviamo Turchia (6,3 per cento), Messico (5,5 per cento) e Stati Uniti (1,9 per cento), per un'incidenza complessiva sul totale delle esportazioni comunali pari al 13,7 per cento.

## Export del comune di Terni nel 2022



Nota: il blu chiaro evidenzia i paesi verso i quali il comune di Perugia ha esportato merci per oltre 8,7 milioni di euro; il colore azzurro indica valori di export compresi tra gli 8,6 e i 2,8 milioni di euro; il blu scuro rappresenta valori di export inferiori ai 2,8 milioni di euro. Le aree in grigio si riferiscono a valori di export nulli.

## Esportazioni delle imprese localizzate nel comune di Terni per principali settori (2022)

	Euro	Articolazione settoriale (%)	Quota su export umbro (%)
Prodotti in metallo	1.478.059.264	86,9	25,4
Sostanze e prodotti chimici	134.287.824	7,9	2,3
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	31.721.212	1,9	0,5
Mezzi di trasporto	21.618.956	1,3	0,4
Macchinari e apparecchi n.c.a.	20.724.748	1,2	0,3
Totale parziale	1.686.412.004	99,2	28,9
<b>Totale</b>	<b>1.700.796.288</b>	<b>100,0</b>	<b>29,3</b>

Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat-Ice

## Gli esercizi commerciali

Seguendo una tendenza diffusa a livello nazionale, anche a Terni il numero di negozi al dettaglio continua a diminuire. Negli ultimi dieci anni all'interno del territorio comunale le attività commerciali sono calate del 19 per cento, passando da oltre 1.300 del 2012 a poco più di mille a giugno 2023. Il calo ha investito maggiormente il centro storico, dove l'emorragia ha interessato oltre 80 esercizi (-21 per cento); più contenuta la diminuzione relativa nel resto del territorio, che tuttavia ha perduto 168 esercizi.

Queste tendenze si inseriscono all'interno di un trend generalizzato di progressiva trasformazione del tessuto economico soprattutto dei centri storici la cui situazione, nel caso in esame, sembra essere più critica: la contrazione delle attività commerciali ha infatti riguardato diffusamente sia quelle tradizionali (alimentari, libri e giocattoli, abbigliamento, prodotti per la casa), sia anche i punti vendita di servizi e tecnologia (farmacie, telefonia, computer), invece in aumento in altre realtà.

In diminuzione molto più contenuta le attività turistico ricettive (bar, alberghi, ristoranti) che, anzi, nel centro storico hanno visto aumentare complessivamente la propria presenza, grazie all'espansione del numero di ristoranti (ma i bar sono calati) e di forme di alloggio diverse dagli alberghi.

Nelle aree periferiche il diffuso calo degli esercizi commerciali verificatosi del decennio ha risparmiato solo le farmacie e i punti vendita di apparecchi informatici e di telefonia, in leggero aumento. Nel settore turistico ricettivo, complessivamente in calo, sono aumentati soltanto gli esercizi di ristorazione.

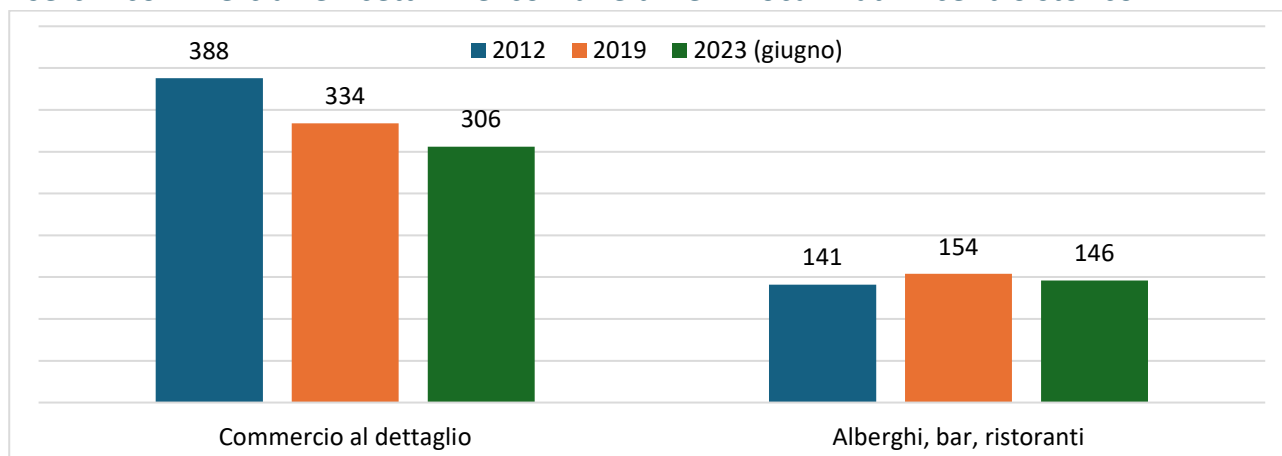
### Esercizi commerciali e ricettivi nel comune di Terni per area di localizzazione

	2012	2019	2023*	Var. % 2023/2019	Var. % 2023/2012
Centro storico					
Attività commerciali	388	334	306	-8,4	-21,1
Attività turistico ricettive	141	154	146	-5,2	3,5
Aree periferiche					
Attività commerciali	945	818	777	-5,0	-17,8
Attività turistico ricettive	344	332	320	-3,6	-7,0
Totale					
Attività commerciali	1.333	1.152	1.083	-6,0	-18,8
Attività turistico ricettive	485	486	466	-4,1	-3,9

\* Giugno

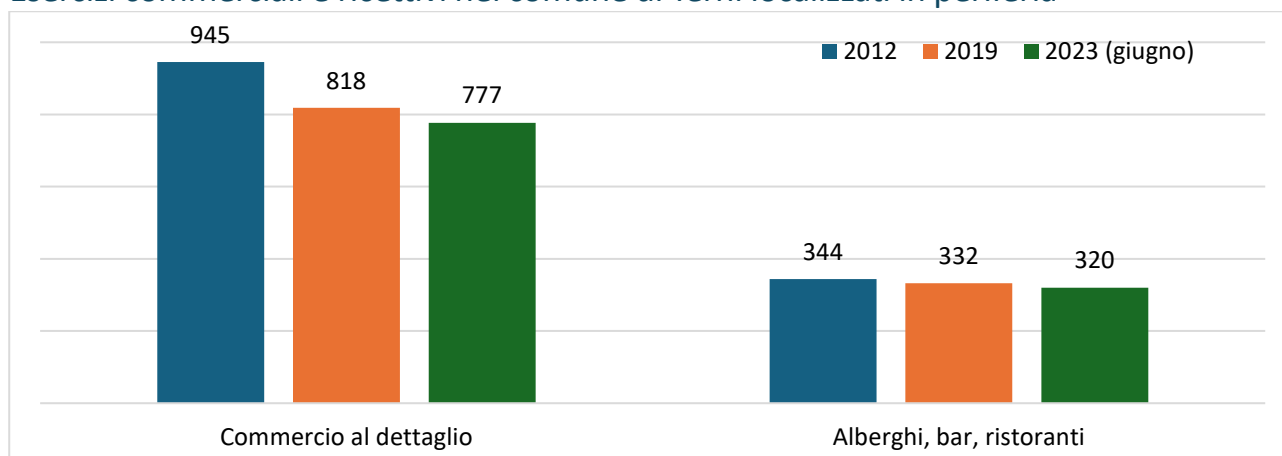
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne

## Esercizi commerciali e ricettivi nel comune di Terni localizzati in centro storico



Fonte: elaborazioni Aur su dati Ufficio Studi Confcommercio e Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne

## Esercizi commerciali e ricettivi nel comune di Terni localizzati in periferia



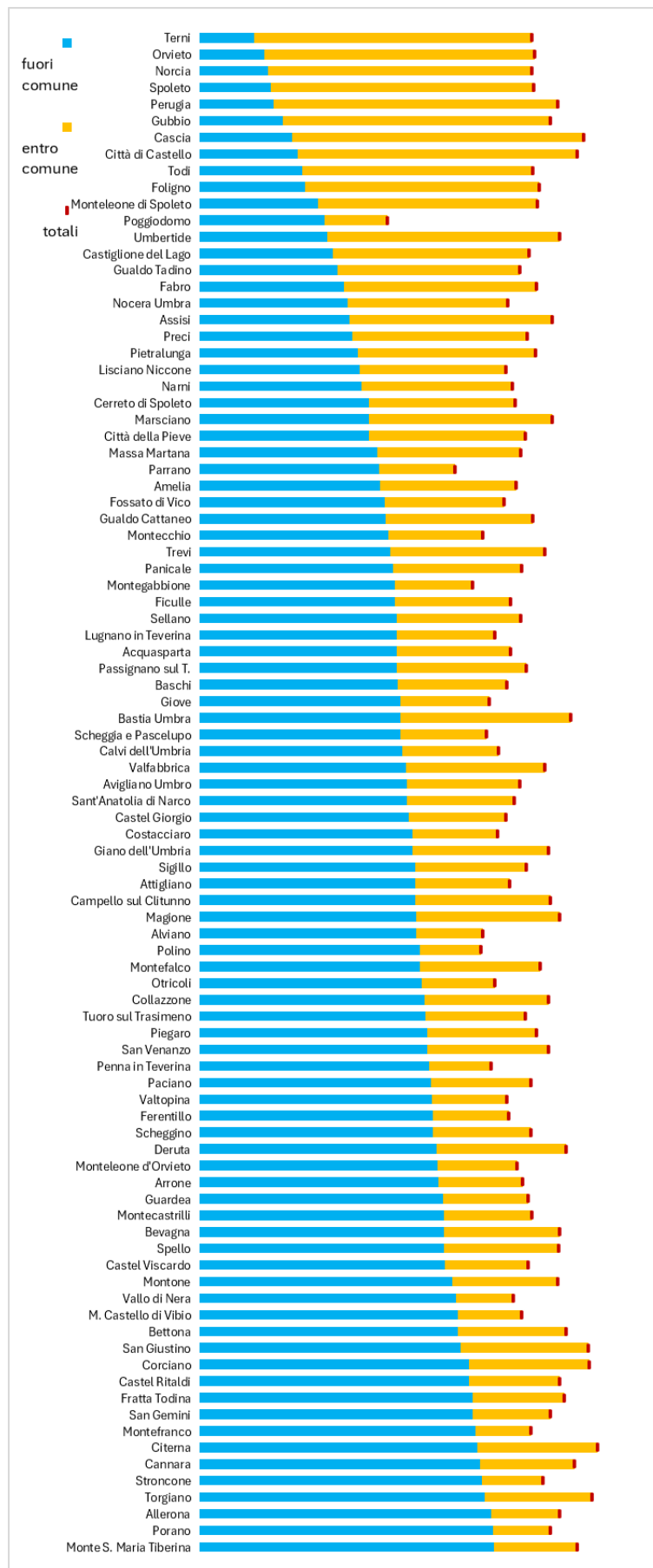
Fonte: elaborazioni Aur su dati Ufficio Studi Confcommercio e Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne

## Gli spostamenti quotidiani per lavoro

Gli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro di chi dimora abitualmente nel comune di Terni riguardano 37.262 persone (il 33,9 per cento della popolazione residente), di cui 6.120 (il 5,6 per cento) si spostano fuori comune e 31.142 (il 28,3 per cento) entro il territorio comunale (dati al 2019). Praticamente, su 100 persone che si spostano quotidianamente per lavoro 16 lo fanno al di fuori dei confini comunali.

Rispetto agli altri 91 municipi umbri, Terni si trova ad avere il più basso tasso di pendolarismo al di fuori del comune e il quarto valore più alto in riferimento al grado di spostamenti entro il territorio comunale (è preceduto da Cascia, Perugia, Città di Castello).

## Spostamenti quotidiani per lavoro nei comuni umbri (2019, % su pop. residente)



Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat

## Il turismo

Come per l'Umbria, anche nel comune ternano gli andamenti delle presenze turistiche degli ultimi tre anni mostrano un settore in salute. Nel 2023 Terni cresce dell'ordine del 30 per cento, facendo meglio dell'Umbria, che fa comunque registrare una crescita straordinaria di circa il 9 per cento.

Peraltro, già dal 2022, anche Terni, come la regione, aveva ripreso un trend in forte risalita dopo il periodo pandemico. Un dato che va a premiare chiaramente gli investimenti istituzionali sul settore turistico. Nei fatti, gli ultimi due anni riaprono la partita delle consapevolezze sulle potenzialità turistiche dell'Umbria e - nello specifico - di Terni, la cui attrattività turistica in termini di presenze si ferma al 4,4 per cento. Si possono dunque scorgere ulteriori margini di espansione per il territorio in esame.

### Presenze turistiche, Umbria e comune di Terni (2021-23)

	Umbria			Comune di Terni		
	Presenze	Var. assoluta vs anno precedente	Var. % vs anno precedente	Presenze	Var. assoluta vs anno precedente	Var. % vs anno precedente
2023	6.875.738	+559.843	+8,9	303.484	+67.515	+28,6
2022	6.315.895	+1.626.579	+34,7	235.969	+54.594	+30,1
2021	4.689.316	-	-	181.375	-	-

Fonte: elaborazioni Aur su dati Regione Umbria

L'indicatore degli arrivi turistici, che rappresenta la dimensione dell'*incomig*, ci dice che dal 2022 al 2023 Terni cresce di oltre il 15%, facendo anche in questo caso meglio dell'Umbria (la quale fa comunque registrare una crescita da record di quasi il 13 per cento). Anche gli arrivi, come le presenze, a partire dal 2021 segnano una decisa crescita.

### Arrivi turistici, Umbria e comune di Terni (2021-23)

	Umbria			Comune di Terni		
	Arrivi	Var. assoluta vs anno precedente	Var. % vs anno precedente	Arrivi	Var. assoluta vs anno precedente	Var. % vs anno precedente
2023	2.657.096	+301.929	+12,8	106.614	+14.322	+15,5
2022	2.355.167	+617.433	+35,5	92.292	+19.120	+26,1
2021	1.737.734	-	-	73.172	-	-

Fonte: elaborazioni Aur su dati Regione Umbria

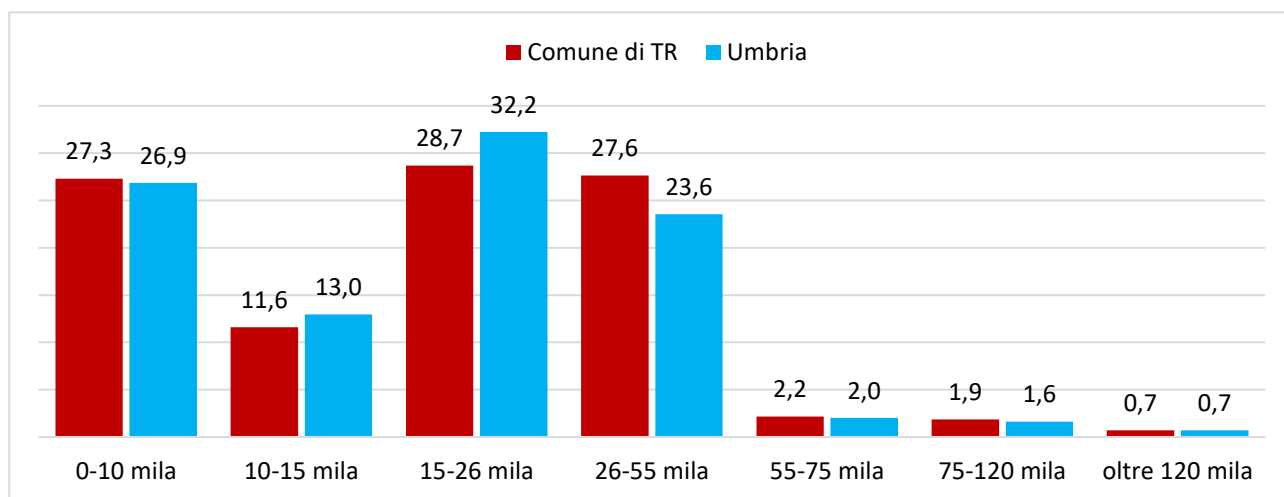
## I redditi

I redditi complessivamente dichiarati nel 2023 a fini fiscali per l'anno 2022 dai contribuenti che risiedono nel comune di Terni hanno superato 1,7 miliardi di euro, il 12,5 per cento del totale umbro, per un valore medio a contribuente di 22.340 euro (a fronte dei 21.656 euro regionali). Chi risiede nel comune presenta dunque una situazione reddituale leggermente migliore della media regionale.

La distribuzione per classi di reddito, molto simile a quella umbra a partire dai 55 mila euro in su, presenta una lieve maggiore concentrazione nella classe più povera (0-10 mila euro) e più elevata nella classe 26-55 mila euro. Un po' più basso della media regionale risulta l'addensamento dei contribuenti con redditi tra i 10 e i 26 mila euro invece più elevato quello nella classe mediana (15-26 mila euro), che addensa il 28,7 dei percettori totali. In sintesi, 68 contribuenti del comune su cento hanno dichiarato redditi inferiori a 26 mila euro per l'anno 2022 (in Umbria, tale numerosità sale a 72).

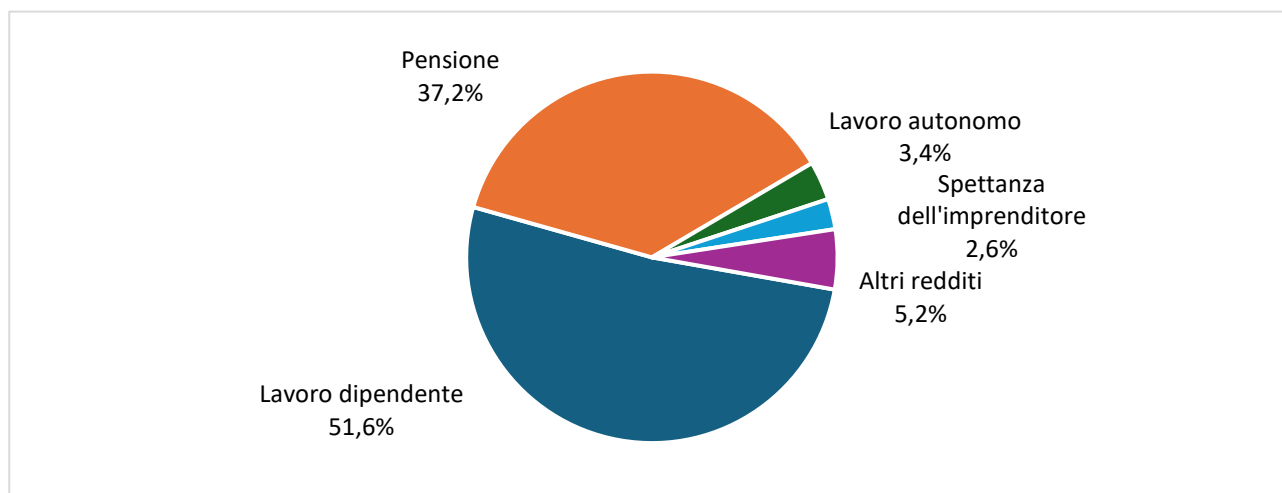
Oltre la metà dei redditi proviene dal lavoro dipendente e il 37,2 per cento dalle pensioni (in Umbria tale quota si ferma al 34,4 per cento). Quote minoritarie sono generate da altri redditi (da fabbricati e da partecipazione), dal lavoro autonomo (analoga quota rilevata su base regionale), quindi dalle spettanze dell'imprenditore.

Distribuzione delle frequenze dei redditi dichiarati per classi di reddito nel comune di Terni e in Umbria (2023, %)



Fonte: elaborazioni Aur su dati MEF

## Redditi dichiarati per fonte di reddito nel comune di Terni (2023)



Fonte: elaborazioni Aur su dati MEF

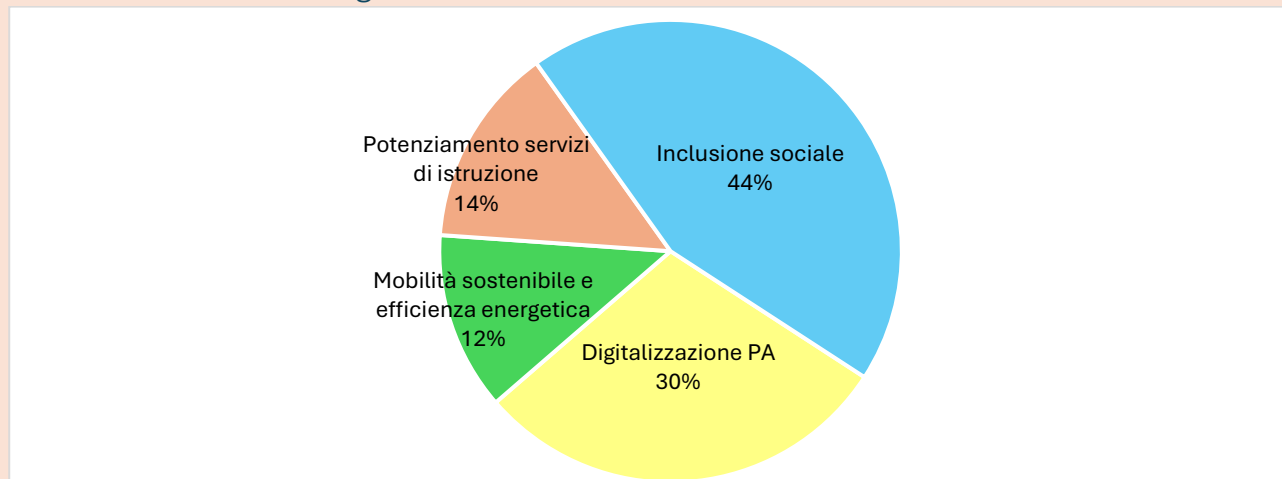
## Box - I progetti Pnrr del Comune di Terni

Nell'ambito del Pnrr, il Comune di Terni risulta beneficiario (attuatore di primo livello) di 75 progetti, per un finanziamento complessivo di 74,8 milioni di euro (estrazione ReGIS 8 aprile 2024), equivalenti al 12 per cento delle risorse complessivamente destinate agli enti municipali del territorio regionale.

L'ambito di maggiore rilevanza è quello della Missione 5 "Inclusione e coesione", che assorbe il 44 per cento delle risorse. Al suo interno la misura con la dotazione finanziaria maggiore (23,8 milioni di euro) è quella relativa agli investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, distribuiti in 9 progetti<sup>1</sup>. Il progetto principale riguarda il completamento del restauro e il recupero funzionale del Teatro Verdi, che prevede una nuova articolazione degli spazi nella platea e nei palchi, con la realizzazione di un "ridotto" per 220 posti, di una nuova torre scenica, di una nuova copertura, oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla nuova impiantistica. Altri interventi importanti comprendono la riqualificazione di dieci playground nei quartieri periferici della città e del campo per l'atletica leggera "Casagrande", la realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Bramante, la riqualificazione del parco ottocentesco de "La Passeggiata" e del parco Galigani nel quartiere Cardeto, il recupero della ex chiesa del Carmine per le funzioni pubbliche.

<sup>1</sup> Con l'ultima revisione del Pnrr il Governo ha ridotto la dotazione finanziaria di questa misura a livello nazionale ad un importo di circa 2 miliardi di euro rispetto ai 3,3 originariamente stanziati. Ad oggi la lista dei progetti esclusi dal PNRR non è ancora disponibile, anche se il decreto-legge Pnrr-quater ha promesso il finanziamento completo da altra fonte dei progetti esclusi.

## Pnrr: finanziamenti assegnati al Comune di Terni



Fonte: elaborazioni Aur su dati Regione Umbria - ReGiS al 8/4/2024

Sempre nell'ambito della Missione 5, all'interno della misura Sport e inclusione sociale vengono finanziati tre progetti che riguardano: il completamento e potenziamento del centro nautico D'Aloja a Piediluco, con l'obiettivo di fare del centro sportivo un punto di riferimento per il canottaggio (4 milioni di euro); la realizzazione di un nuovo impianto polifunzionale coperto per le attività sportive in piazzale Senio (3 milioni di euro); la rigenerazione del campo di calcio "Ovidio Laureti" a Cospea (880 mila euro).

Tuttavia, la maggiore concentrazione di risorse – con una dotazione di oltre 20 milioni di euro per 37 interventi – si riscontra per la misura Attrattività dei borghi all'interno della Missione 1, di cui beneficia il borgo di Cesi. La frazione di Cesi è stata selezionata, insieme ad altri 20 borghi in Italia, attraverso una complessa procedura, diventando così protagonista di un progetto pilota di rigenerazione sociale, culturale ed economica. Il progetto composito intende valorizzare Cesi come porta di accesso dell'Umbria meridionale e centrale, sviluppando la sua vocazione all'accoglienza e alla promozione turistica, attraverso l'utilizzo di tecnologie green per gli spostamenti, le connessioni digitali, il patrimonio culturale, l'educazione ambientale. Le iniziative programmate comprendono, tra le altre, attività legate agli sport outdoor e ai cammini, la realizzazione di nuova ricettività attraverso un albergo diffuso, campus di studio universitari in archeologia e ambiente, un centro di ricerca sulla cultura immateriale e le tradizioni popolari.

Il terzo ambito per entità di finanziamento è quello relativo alla Missione 4 che mira a potenziare i servizi di istruzione. I progetti principali riguardano: l'adeguamento sismico e la riqualificazione energetica del complesso scolastico Le Grazie e della scuola primaria di Campitello, per un totale di 5,8 milioni di euro; la realizzazione di un nuovo asilo nido nel quartiere di Campomaggiore e la riqualificazione dell'asilo nido Girotondo e dell'ex scuola materna Grillo Parlante, che verrà riconvertita in un centro di servizi integrativi per l'infanzia, con un costo complessivo di 3,4 milioni di euro; la realizzazione di una nuova mensa scolastica presso l'istituto "Benedetto Brin" e la riqualificazione della mensa presso la scuola "Falcone-Borsellino", per 1,35 milioni di euro.

All'interno della Missione 2 trovano spazio le misure dedicate alla mobilità sostenibile, con l'ammmodernamento del parco autobus per il trasporto pubblico con veicoli elettrici ad emissioni zero e le relative infrastrutture di ricarica (6,5 milioni di euro), gli interventi di efficientamento energetico di alcune scuole ed edifici pubblici, la riqualificazione urbana del quartiere Battisti e le opere per ridurre il rischio idrogeologico, per complessivi 2,9 milioni di euro.

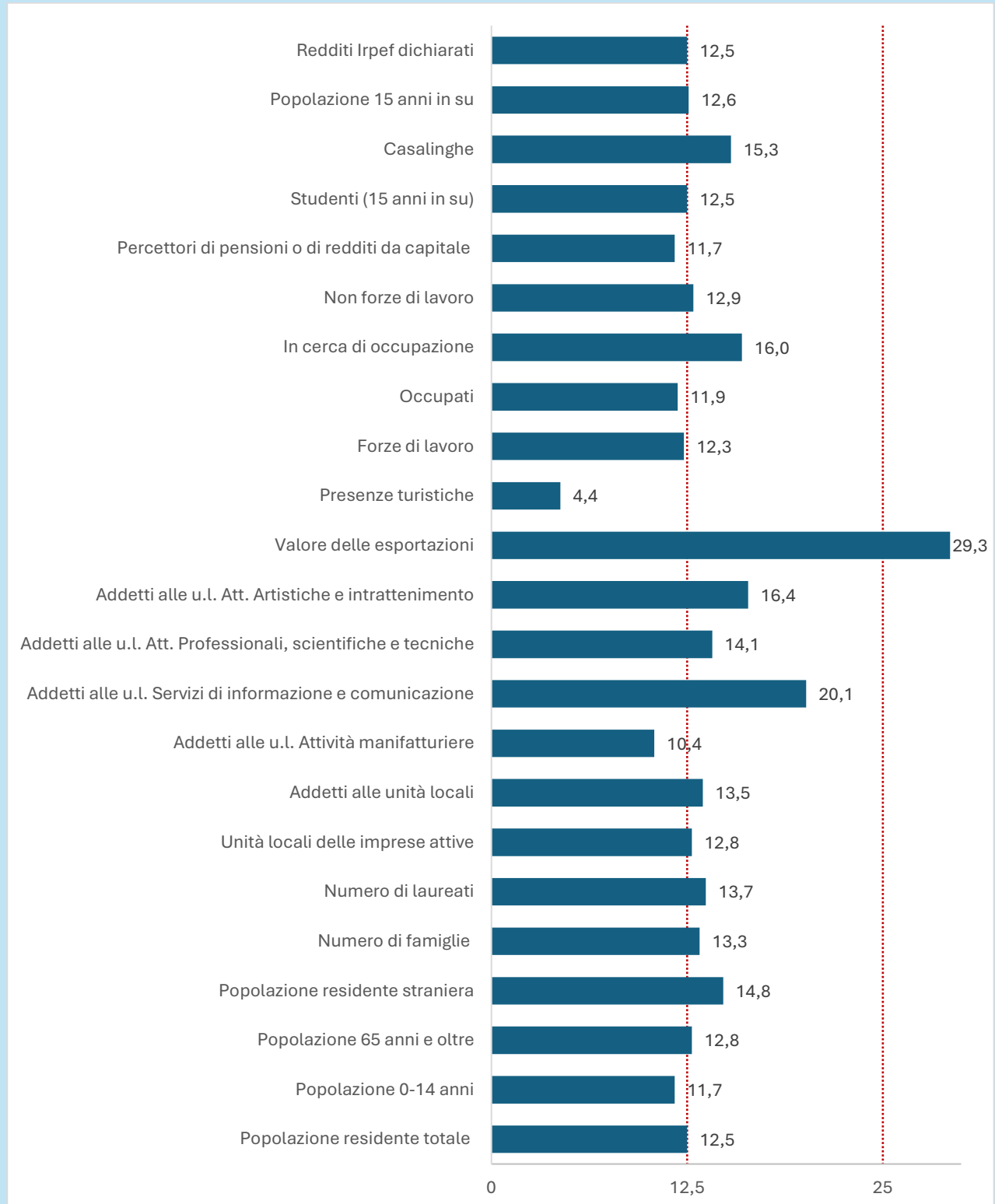
#### Pnrr: finanziamento dei progetti assegnati al Comune di Perugia per misura

Misura	Finanziamento (€)	n. progetti
M1C1I1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali	1.003.880	1
M1C1I1.4.1 Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	516.323	1
M1C1I1.4.3 Adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	54.950	1
M1C1I1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici	69.000	1
M1C3I1.3 Efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	348.000	1
M1C3I2.1 Attrattività dei borghi	20.065.000	37
M2C2I4.4.1 Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	6.459.146	2
M2C4I2.1.B Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	800.000	1
M2C4I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	2.068.273	8
M4C1I1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	3.357.938	3
M4C1I1.2 Piano di estensione del tempo pieno	1.350.204	2
M4C1I3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	5.776.754	2
M5C2I1.1.3 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari	329.984	1
M5C2I1.1.4 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione- Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali	209.996	1
M5C2I1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	715.000	1
M5C2I2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	23.810.000	9
M5C2I3.1 Progetto Sport e inclusione sociale	7.880.000	3
<b>Totale complessivo</b>	<b>74.814.448</b>	<b>75</b>

Fonte: elaborazioni Aur su dati Regione Umbria – ReGiS al 8/4/2024

# Il peso di Terni sull'Umbria

Incidenza del comune di Terni sul totale regionale per alcuni indicatori (%)



# Terni tra i capoluoghi di provincia

Indicatori relativi al comune di Terni e posizionamento\* nella graduatoria dei capoluoghi di provincia

<b>Demografia</b>	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Posizione su 109
Tasso di natalità	7,5	6,7	6,3	6,4	6,2	5,9	5,7	5,9	84
Tasso di mortalità	11,5	12,7	12,3	12,4	12,0	12,6	13,5	13,2	35
Tasso migratorio totale	3,1	2,8	5,3	4,4	3,8	1,7	1,7	0,2	69
Indice di vecchiaia	208,1	212,2	216,8	220,3	224,7	231,3	237,1	242,7	14
Indice di dipendenza anziani	41,7	42,4	42,7	43,0	43,2	43,6	43,9	44,7	13
Indice di dipendenza strutturale	61,7	62,4	62,4	62,5	62,4	62,4	62,4	63,1	14
Famiglie con soli stranieri							9,6	9,4	37
Famiglie con stranieri							13,0	12,8	38
Numero medio di componenti per famiglia					2,1	2,1	2,1	2,1	68
Famiglie anagrafiche con componenti 0-14 anni	18,7	18,6	18,4	18,1	17,7	17,3			64
<b>Istruzione</b>	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Posizione su 109
Livello di competenza alfabetica degli studenti	195,8	193,3	198,4	192,5	208,5	206,5		203,6	36
Livello di competenza numerica degli studenti	195,8	194,5	196,5	201,4	209,6	210,5		202,7	29
Bambini presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia	10,8	10,3	10,6	10,5	10,7	11,2	9,4	10,8	75
Giovani (15-29 anni) che non lavorano regolarmente e non studiano	23,6	27,0	27,4	25,5	25,3	24,6			37
<b>Lavoro</b>	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Posizione su 109
Tasso di occupazione						44,0		44,7	69
Tasso di disoccupazione						14,25		10,39	45
Tasso di inattività						48,7		50,1	41
<b>Imprese</b>	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Posizione su 109
Tasso di imprenditorialità	74,3	73,9	75,0	74,9	75,1	72,2	76,0	79,1	82
Specializzazione produttiva nei settori high-tech	2,97	2,69	2,66	2,62	2,90	3,18	3,45	3,80	53
Numero istituzioni non profit per 100.000 ab.						749	759		79
<b>Benessere economico</b>	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Posizione su 109
Contribuenti Irpef con reddito complessivo < 10 mila euro	27,0	27,3	26,5	26,9	26,4	26,4	26,6	27,0	41
Reddito imponibile per contribuente	19.961	20.070	20.233	20.231	20.691	20.796	20.885	21.046	85
Famiglie anagrafiche monoreddito con bambini di età inferiore a 6 anni	19,6	19,2	18,7	18,0	17,2	16,7			78
Bassa intensità lavorativa delle famiglie	46,4	49,3	48,4	47,9	51,3	52,5			28

\* Il numero indica il posizionamento di Perugia nella graduatoria dei 109 comuni capoluogo di provincia, determinata sulla base del valore relativo all'anno più recente di ciascun indicatore, in ordine decrescente. La posizione in alto o in basso in graduatoria può assumere dunque una valenza positiva o negativa, a seconda dello specifico indicatore. (continua)

(segue)

<b>Cultura</b>	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Posizione su 109
Biblioteche per 100 mila ab.						9,1	9,2	9,3	<b>105</b>
Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 mila ab.		8,1		7,2	4,5	5,4	6,4		<b>61</b>
Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 ab.		58,1		37,4	36,3	73,3	17,0		<b>73</b>
<b>Tematiche di genere</b>	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Posizione su 109
Incidenza femminile nel conseguimento della laurea					33,4	33,1	34,5	36,1	<b>71</b>
Spesa per centri anti violenza e case rifugio per 1.000 donne			3564		3501	2718	3081		<b>15</b>
Incidenza del part time femminile tra i dipendenti	78,7	77,8	77,1	76,1	75,5	74,3	73,1	69,1	<b>64</b>
<b>Spesa sociale</b>	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Posizione su 109
Spesa comunale per interventi e servizi sociali per ab.	99,8	111,8	99,0	94,6	96,8	100,8	102,3		<b>83</b>
<b>Ambiente</b>	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Posizione su 109
Qualità dell'aria urbana - PM10	57	69	59	48	49	32	52	47	<b>22</b>
Inquinamento acustico		11,7	7,2	4,5	0,9	2,7	1,8	4,6	<b>13</b>
Disponibilità di verde urbano	150,2	150,6	150,9	151,1	151,3	151,9	153,7	155,7	<b>7</b>
Densità totale di aree verdi	27,7	27,8	27,8	28,6	28,6	28,6	28,6	28,6	<b>32</b>
Orti urbani	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	<b>85</b>
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	39,5	37,5	48,4	71,8	74,3	73,1	72,0	74,5	<b>22</b>
Autovetture circolanti inferiori a Euro 4	52,6	49,3	46,0	42,5	39,3	36,1	33,7	31,4	<b>41</b>
Consumo di suolo		12,3	12,5	12,5	12,5	12,5	12,6	12,6	<b>79</b>
<b>Infrastrutture e mobilità</b>	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Posizione su 109
Posti-km offerti dal TPL	1393	1361	1505	1560	1003	1124	851	1153	<b>80</b>
Disponibilità di aree pedonali	86,6	86,9	87,0	87,1	87,3	87,1			<b>9</b>
Densità delle piste ciclabili	8,6	8,6	8,6	8,6	8,6	8,6	8,5	10,6	<b>71</b>

Fonte: elaborazioni Aur su dati Istat – A misura di comune

#### Descrizione degli indicatori

<i>Tasso di natalità</i>	Isritti in anagrafe per nascita/Popolazione media * 1000.
<i>Tasso di mortalità</i>	Cancellati all'anagrafe per decesso/Popolazione media * 1000.
<i>Tasso migratorio totale</i>	(Isritti in anagrafe per trasferimento di residenza - Cancellati dall'anagrafe per trasferimento di residenza) / Popolazione media * 1000.
<i>Indice di vecchiaia</i>	Residenti al 1° gennaio di 65 anni e più / Residenti al 1° gennaio in età da 0 a 14 anni * 100.
<i>Indice di dipendenza anziani</i>	Residenti al 1° gennaio di 65 anni e più / Residenti al 1° gennaio in età da 15 a 64 anni * 100.
<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	(Residenti al 1° gennaio in età da 0 a 14 anni + Residenti al 1° gennaio di 65 anni e più) / Residenti al 1° gennaio in età da 15 a 64 anni * 100.
<i>Famiglie con soli stranieri</i>	Numero di famiglie con soli stranieri al 31 dicembre / Numero di famiglie al 31 dicembre * 100.
<i>Famiglie con stranieri</i>	Numero di famiglie con stranieri al 31 dicembre / Numero famiglie al 31 dicembre * 100.
<i>Numero medio di componenti per famiglia</i>	Popolazione residente in famiglia / Numero famiglie.

<i>Famiglie anagrafiche con componenti 0-14 anni</i>	Numero delle famiglie con componenti in età da 0 a 14 anni / Totale famiglie * 100.
<i>Livello di competenza alfabetica degli studenti</i>	Punteggio ottenuto nelle prove INVALSI di competenza alfabetica funzionale degli studenti delle classi III della scuola secondaria di 1° grado.
<i>Livello di competenza numerica degli studenti</i>	Punteggio ottenuto nelle prove INVALSI di competenza numerica degli studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado.
<i>Bambini presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia</i>	Bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti dai Comuni (asili nido, micro-nidi o servizi integrativi e innovativi) / Media annua bambini residenti di 0-2 anni * 100.
<i>Giovani (15-29 anni) che non hanno un'occupazione regolare e non studiano</i>	Iscritti in anagrafe di 15-29 anni che non hanno un'occupazione regolare ad ottobre e non sono inseriti in un percorso di istruzione o formazione per 100 persone di 15-29 anni iscritte in anagrafe.
<i>Tasso di occupazione</i>	Occupati 15 anni e più / Popolazione 15 anni e più * 100.
<i>Tasso di disoccupazione</i>	Disoccupati 15 anni e più / Forza Lavoro 15 anni e più * 100.
<i>Tasso di inattività</i>	Popolazione non appartenente alle forze di lavoro 15 anni e più / Popolazione residente 15 anni e più * 100.
<i>Tasso di imprenditorialità</i>	Numero imprese / Popolazione residente media * 1.000.
<i>Specializzazione produttiva nei settori high-tech</i>	Addetti nei settori ad alta tecnologia della manifattura e dei servizi/ Totale addetti delle unità locali * 100.
<i>Numero istituzioni non profit per 100.000 abitanti</i>	Numero totale di istituzioni non profit / Popolazione residente * 100.000.
<i>Contribuenti Irpef con reddito &lt; 10 mila euro</i>	Contribuenti con reddito Irpef complessivo inferiore a 10.000 euro/ Totale contribuenti * 100.
<i>Reddito imponibile per contribuente</i>	Reddito imponibile/ Contribuenti reddito imponibile. La fonte Irpef si riferisce alle Persone fisiche relative a tutte le tipologie di contribuenti.
<i>Famiglie anagrafiche monoreddito con bambini di età inferiore a 6 anni</i>	Famiglie anagrafiche in cui è presente almeno un minore con meno di 6 anni e un unico percettore di reddito/ Famiglie anagrafiche monoreddito * 100.
<i>Bassa intensità lavorativa delle famiglie</i>	Famiglie anagrafiche con intensità lavorativa inferiore al 20% del proprio potenziale / Totale famiglie anagrafiche * 100.
<i>Biblioteche e per 100 mila abitanti</i>	Numero di biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche / Popolazione residente * 100.000.
<i>Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 mila abitanti</i>	Numero di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti / Popolazione residente * 100.000.
<i>Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 abitanti</i>	Numero di visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti / Popolazione residente * 100.
<i>Incidenza femminile nel conseguimento della laurea</i>	Numero di donne di 25-49 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) / Totale donne di 25-49 anni * 100.
<i>Spesa per centri anti violenza e case rifugio per 1.000 donne</i>	Spesa dei comuni per le case rifugio e i centri anti violenza / popolazione femminile * 1.000.
<i>Incidenza del part time femminile tra i dipendenti</i>	Numero addetti dipendenti part time donne / Totale addetti dipendenti part time donne * 100.
<i>Spesa per interventi e servizi sociali per abitante</i>	Spesa dei comuni/ Popolazione residente media.
<i>Qualità dell'aria urbana - PM10</i>	Numero di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10.
<i>Inquinamento acustico</i>	Numero dei controlli del rumore nei quali è stato rilevato almeno un superamento dei limiti / Popolazione residente media * 100.000.
<i>Disponibilità di verde urbano</i>	Metri quadrati di verde urbano / Popolazione residente media.
<i>Densità totale di aree verdi</i>	Metri quadrati di aree verdi (aree naturali protette e aree del verde urbano) / Superficie totale.
<i>Orti urbani</i>	Metri quadrati di superficie destinata agli orti urbani / Popolazione residente media * 100.
<i>Raccolta differenziata dei rifiuti urbani</i>	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata / Totale rifiuti urbani raccolti * 100.
<i>Autovetture circolanti inferiori alla classe Euro 4</i>	Numero delle autovetture in classe euro 0-3 circolanti / Autovetture circolanti * 100.
<i>Consumo di suolo</i>	Suolo consumato / (Suolo consumato + Suolo non consumato + Suolo non classificato) * 100.
<i>Posti-km offerti dal TPL</i>	Km percorsi nell'anno da tutti i veicoli del trasporto pubblico * capacità media dei veicoli in dotazione / Popolazione residente media.
<i>Disponibilità di aree pedonali</i>	Metri quadrati di aree pedonali / Popolazione residente media * 100.
<i>Densità delle piste ciclabili</i>	Km di piste ciclabili / Kmq di superficie comunale * 100.





Agenzia Umbria Ricerche  
[www.agenziaumbriaricerche.it](http://www.agenziaumbriaricerche.it)



ISBN 978-88-97448-38-9